

Verlaaten 18  
824 a 9'  
- AUG. 1937

## Oriente Moderno (Rom)

Nr. 8. -

**La propaganda araba palestinese negli Stati Uniti.** — Il giornale ebraico palestinese *Haaretz* riferiva alla fine di giugno che gli Arabi palestinesi svolgono attiva propaganda negli Stati Uniti: il *Mufti*, quale Presidente del Supremo Comitato Arabo, ha telegrafato al Presidente Roosevelt una protesta contro le influenze ebraiche sul Governo degli Stati Uniti. Si trova oggi negli Stati Uniti una grande delegazione araba di propaganda (2); ne fanno parte Amin er-Rihani, 'Izzet Tannus, George Antoniyus, il dottor Shattarah; essa ha dato grandi ricevimenti, cui assistevano importanti personaggi, e nei quali si tenevano discorsi antisionisti, che furono anche trasmessi per radio. La propaganda si svolge specialmente presso i capi di associazioni e gli orientalisti, ed ha indotto alcuni giornali americani a prendere le difese degli Arabi. È una propaganda assai bene organizzata, cui forse non sono estranei i Nazisti; fra i suoi successi è da notare un convegno di giuristi per esaminare la situazione palestinese e la posizione degli Arabi di fronte al Mandato. Se la Relazione Peel proporrà di modificare il Mandato, gli Stati Uniti indubbiamente coglieranno l'occasione per agire a favore degli Arabi. Ricordiamo che alcuni capi di associazioni raccomandarono a Cordell Hull, Ministro degli Esteri, di non permettere che l'Inghilterra modificasse il Mandato senza consultare gli Stati Uniti, e telegrafarono a Roosevelt in questo senso. Malgrado questo, concludeva il giornale sionista, la propaganda araba non prevarrà perchè i Sionisti sono più forti ed hanno l'appoggio di milioni di Ebrei in tutto il mondo. (*Filastin*, 30-6-1937).

(2) Anzichè di una vera e propria delegazione, si tratta di persone che agiscono in America probabilmente d'accordo, ma senza aver ricevuto tutti una delega da ambienti palestinesi. Il Tannus, rappresentante in Palestina di una casa americana di automobili, si è recato negli Stati Uniti (dopo esser stato a Londra) per affari e ha colto l'occasione per far propaganda politica; Amin er-Rihani non è palestinese ma libanese, cittadino americano; G. Antoniyus rappresenta in Palestina un'associazione americana di studi politici e si reca spesso negli Stati Uniti.